** COMUNICATO STAMPA**

**MANUFATTI IN PIETRA, IL FILM DI ACCADEMIA DELLA MONTAGNA/TSM, SCUOLA TRENTINA DELLA PIETRA A SECCO, REALIZZATO DA MICHELE TRENTINI E’ STATO SELEZIONATO AL FILM FESTIVAL DELLA LESSINIA; UN FESTIVAL CINEMATOGRAFICO DEDICATO A MATERIALI MULTIMEDIALI RIGUARDANTI LA VITA E LA STORIA DELLE POPOLAZIONI MONTANE. SI TIENE OGNI ANNO A FINE AGOSTO DAL 23 AL 1 SETTEMBRE A BOSCO CHIESA NUOVA – VERONA.**

**L FILM E’ IN PROGRAMMA IL GIORNO 24 AGOSTO 2019 ALLE ORE 11.00 AL TEATRO VITTORIA.**

Nel 2013 in Accademia della Montagna è stata istituita la Scuola Trentina della Pietra a Secco.

Scopo della Scuola valorizzare un patrimonio di abilità manuale che caratterizza tutte le valli del Trentino.

Sono oltre 3000 i km di terrazzamenti che ricamano le valli del Trentino a partire dalla Val di Cembra dove caratterizzano una produzione vinicola importante.

Nel tempo si è andata perdendo un’arte antica della costruzione in pietra a secco con la quale l’uomo ha trasformato l’ambiente fin dall’antichità.

La scuola si è prefissata l’obiettivo di recuperare un sapere che è andato perdendosi negli anni e che è rimasto patrimonio di pochi abili artigiani agricoltori.

E’ con loro e con tecnici specializzati che si sono avviati corsi di formazione per insegnare l’arte del costruire a secco utilizzando materiali lapidei che si trovano direttamente sul luogo.

Con la collaborazione dell’Associazione Artigiani e del Dipartimento Istruzione e Cultura si è definito il percorso per riconoscere la professionalità di questa arte antica attraverso il diploma di “Costruttore esperto nella realizzazione e nel recupero dei muri a secco”.

I film prodotti da Accademia sono il primo UOMINI E PIETRE con il Manuale di costruzione di muri a secco e il secondo MANUFATTI IN PIETRA, una ricognizione di opere in pietra che si trovano sul territorio provinciale e raccontano di un rapporto uomo-natura che è andato a caratterizzare il nostro paesaggio.

Una testimonianza di abilità, architettura e rispetto dell’ambiente, dai ripari degli animali a quelli delle persone, ai terrazzamenti, a pozzi, acquedotti, cisterne e fontane che raccontano la storia delle nostre comunità rurali e montane.

Regia e immagini sono di Michele Trentini che con competenza, leggerezza e abilità ci fa immergere in un paesaggio naturale avvolgente, con i testi di Antonio Sarzo che completano la conoscenza ambientale, tecnica e naturalistica di un patrimonio che va salvaguardato.

L’arte dei muri a secco dal 2018 patrimonio UNESCO, è nella lista dei beni immateriali dichiarati patrimonio dell’umanità.